

BANDO TRANSIZIONE DIGITALE

Anno 2025

Articolo 1 – Finalità e dotazione finanziaria

La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – di seguito Camera di Commercio – nell’ambito dell’iniziativa strategica di Sistema *“La doppia transizione digitale ed ecologica”* autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, intende incentivare interventi finalizzati ad innalzare il livello di digitalizzazione delle micro e piccole imprese tramite l’implementazione delle tecnologie di cui all’art. 2.

Le **risorse complessivamente stanziate** dalla Camera di Commercio e messe a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 290.000**.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando, chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse, riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili e prorogare i termini per la presentazione delle domande in caso di capienza del fondo.

Articolo 2 – Interventi agevolati

Con il presente Bando si intendono agevolare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), le **spese per consulenza, formazione, attrezzature tecnologiche e programmi informatici**, strettamente inerenti all’implementazione di una o più delle seguenti tecnologie:

- A. **intelligenza artificiale;**
- B. **soluzioni di cyber security e business continuity;**
- C. **soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività;**
- D. **big data e analytics;**
- E. **blockchain;**
- F. **cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;**

- G. integrazione verticale e orizzontale;
- H. interfaccia uomo-macchina;
- I. internet delle cose e delle macchine;
- J. manifattura additiva e stampa 3D;
- K. prototipazione rapida;
- L. robotica avanzata e collaborativa;
- M. simulazione e sistemi cyberfisici;
- N. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- O. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa.

Non sono ammissibili gli interventi finalizzati all'ottenimento di certificazioni.

Articolo 3 – Tipologia ed entità dell'agevolazione

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **contributo a fondo perduto** a copertura del

50% delle spese ammissibili (art. 6)	Relative alle Tecnologie A, B, C
30% delle spese ammissibili (art. 6)	Relative alle Tecnologie da D a O

con un **importo massimo del contributo pari a euro 5.000**, al netto delle eventuali premialità di cui sotto.

La spesa minima per partecipare al Bando è fissata in euro 2.000.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, se previsto per la specifica categoria di spese sostenute. Qualora l'impresa non fosse soggetta alla ritenuta è tenuta a specificarlo in sede di presentazione della domanda, indicando chiaramente la normativa di riferimento.

Sono previste **premialità da euro 500 ciascuna** per le imprese:

1. in possesso del rating di legalità¹;
2. titolari di certificazione della parità di genere².

Tali condizioni devono essere in corso di validità al momento di invio della domanda e fino alla liquidazione del contributo e sono concedibili nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/>

² Legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e Legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022).
<https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home>

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando le **MICRO O PICCOLE IMPRESE** aventi sede legale e/o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o piccole imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014³;
- b) essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente;
- c) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare);
- e) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024), secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi;
- f) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere in essere forniture di servizi con la Camera di Commercio, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento di invio della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico). In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico.

Articolo 5 – Fornitori

Il fornitore non deve essere in rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.⁴ o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.

³ **DEFINIZIONE MICRO E PICCOLA IMPRESA** Ai sensi dell'Allegato 1 art. 2 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, all'interno della categoria PMI, si definisce **"piccola impresa"** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Si definisce inoltre **"micro impresa"** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

NB Il perimetro per la definizione della dimensione aziendale deve tenere conto anche delle imprese eventualmente associate e collegate alla richiedente e delle modalità di calcolo dei parametri, secondo quanto riportato negli articoli dal 3 al 6 dello stesso Allegato 1: la Guida Ue disponibile al link

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native> può fornire un utile supporto alle imprese per la verifica della propria dimensione.

⁴ **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle

Ai fini del presente Bando e con riferimento alle sole spese di consulenza e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti, con specifica competenza relativa all'intervento che si richiede di finanziare:

1. **Centri di Competenza ad alta specializzazione (CC), European Digital Innovation Hub (EDIH) e Digital Innovation Hub (DIH)**, quali nodi della rete nazionale a supporto della transizione digitale e tecnologica (già Piani Nazionali Impresa 4.0, Transizione 4.0 e Transizione 5.0), **Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca** (pubblici e privati), **centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (CRTT), Tecnopoli, cluster tecnologici** regionali o nazionali e Altre strutture analoghe per il trasferimento tecnologico e l'innovazione digitale, purché **accreditate o riconosciute** da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
2. **Incubatori Certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e **Incubatori Regionali Accreditati**;
3. **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter fab.cba.mit.edu/about/charter/;
4. **Centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – [https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati](https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati);
5. **Start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e **PMI innovative** di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33 e s.m.i.;
6. **Innovation Manager** iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo web:
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>;
7. **Ulteriori Fornitori**, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2 del Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione, da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
8. **Enti di Formazione** (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o **Altri Soggetti Qualificati** certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità.

Qualora le qualifiche elencate siano associate a persone fisiche, devono essere possedute da risorse impiegate stabilmente dal soggetto fornitore, diversamente le persone fisiche stesse devono qualificarsi direttamente come soggetto fornitore.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici (unicamente se intesi come beni strumentali), se non di svolgere regolarmente l'attività di produzione e/o commercializzazione degli stessi.

quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Sono **ammissibili** ai sensi del presente Bando unicamente le **spese per consulenza, formazione, attrezzature tecnologiche e programmi informatici**, strettamente inerenti all'implementazione delle tecnologie di cui all'art. 2 e coerenti con l'attività effettivamente esercitata dall'impresa richiedente in base alle risultanze del registro delle imprese (visura camerale).

Sono **escluse le spese** di trasporto, vitto e alloggio, per costi generali, consulenze, software, canoni e abbonamenti relativi ad attività aziendali ordinarie diverse dagli interventi finanziati, per costi relativi ad adeguamenti a norme di legge se non inclusi in un processo utile agli interventi finanziati e per beni usati o in leasing.

Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA (ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero) e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01.01.2025 ed entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del contributo (termine previsto per la rendicontazione dell'intervento): la data delle fatture e dei relativi pagamenti non potrà quindi essere antecedente a tale data, né successiva all'invio della rendicontazione. La fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio in data precedente al 01.01.2025 o successiva all'invio della rendicontazione comporteranno l'esclusione dall'agevolazione delle spese sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità o dell'intera spesa in caso di mancata completa realizzazione dell'intervento.

Le fatture dovranno a pena di inammissibilità riportare lo specifico CUP - Codice unico di progetto - che verrà comunicato all'impresa dalla Camera di Commercio. Per le fatture emesse prima della data di comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio è prevista la possibilità di regolarizzazione come specificato nell'art. 14 del presente Bando.

Si evidenzia che l'importo delle spese ammesse in fase di concessione è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste ai fini dell'ammissione alla liquidazione.

Entro la data di invio della rendicontazione gli interventi dovranno essere integralmente realizzati e conclusi.

Il contributo viene riproporzionato, in sede di liquidazione, alle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate, se inferiori a quelle ammesse: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture come specificato all'art. 14.

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L del 15.12.2023), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) o n. 717/2014 del 27.06.2014 (GUUE L 190 del 28.06.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa “unica”⁵ non può superare i massimali pertinenti nei tre anni precedenti la concessione ovvero nell'arco di tre esercizi finanziari, in relazione allo specifico Regolamento applicato.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 – Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
- b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non potrà eccedere il 100% dei costi ammissibili.

Articolo 9 – Presentazione delle domande – FASE I

Le richieste di contributo devono essere trasmesse, a pena di esclusione, utilizzando la piattaforma telematica ReStart di Infocamere <https://restart.infocamere.it> dalle ore 12:00 del 03.12.2025 e fino alle ore 12:00 del 30.01.2026. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

⁵ Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13.12.2023, si intende per “**impresa unica**” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica. Costituiscono impresa unica anche due o più società delle quali una stessa persona fisica detenga il controllo, qualora partecipi direttamente o indirettamente alla loro gestione. Si escludono dal perimetro dell’impresa unica le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico qualora conservino un potere decisionale indipendente.

Tutta la modulistica dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, mentre è possibile delegare un intermediario abilitato <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> per il solo invio delle pratiche in piattaforma ReStart e per la firma del “MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI” di cui sotto.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- I. **MODULO DI DOMANDA** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- II. **PROSPETTO DELLE SPESE** disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- III. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPESA** (preventivi, conferme d'ordine, fatture o altra documentazione idonea) per la quale si richiede il contributo, emessa dal fornitore e intestata all'impresa richiedente, dalla quale si evincano con chiarezza le singole voci di costo e gli importi correlati;
- IV. **Eventuale DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DEL FORNITORE** firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante del fornitore, disponibile sul sito internet pno.camcom.it/promozione/bandi solo se ci si avvale dei fornitori di cui all'art. 5 punto 7;
- V. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m).

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CAdES** ed avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma **ReStart**.

Ai fini della compilazione del MODULO DI DOMANDA, l'impresa dovrà inoltre avere effettuato le seguenti autovalutazioni (senza necessità di inviare i relativi report):

- **Autovalutazione SELFI4.0** – TEST GRATUITO di self-assessment per effettuare rapidamente la mappatura delle competenze digitali. L'impresa dovrà collegarsi al sito: PID - Digital assessment: scopri quanto sei digitale per effettuare il test. Il report Selfi4.0 dovrà essere stato compilato nel 2025 prima dell'invio della domanda;
- **Autovalutazione PID CYBER CHECK** – TEST GRATUITO di self-assessment in materia di cyber security per una primissima valutazione del livello di rischio di un attacco informatico proveniente dall'esterno. L'impresa dovrà collegarsi al sito: <https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome> per effettuare il test. Il report PID CYBER CHECK dovrà essere compilato nel 2025 prima dell'invio della domanda.

Non saranno consentite regolarizzazioni, fatta salva la rettifica di errori materiali o completamenti di parti non essenziali del modulo di domanda o degli altri allegati. Le domande respinte in fase di istruttoria per motivi formali potranno essere eventualmente ripresentate dall'impresa, una volta regolarizzate (purché inviate secondo la procedura prevista dal presente

articolo, entro la data di scadenza del Bando). In questo caso farà fede la data di presentazione della nuova domanda.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nella pagina del sito pno.camcom.it/promozione/bandi.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del contributo

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda attestato dal numero di protocollo automaticamente assegnato dal sistema. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli interventi agevolati e relative spese ammissibili di cui agli artt. 2 e 6 del presente Bando e dell'appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all'art. 5.

È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che **la mancata presentazione** di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, **comporta la decadenza** della domanda di contributo.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il 31.03.2026. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato, ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R 28/12/2000 n. 445, tramite controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà per l'Ente di ampliare, a sua discrezione, il controllo a tutte le dichiarazioni pervenute.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio e nei tempi stabiliti dal Bando;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo pari o superiore al 70% delle spese ammesse a contributo, comunque non inferiori a euro 2.000;
- e) a segnalare l'eventuale perdita del rating di legalità di cui all'art. 12 del presente Bando o della certificazione della parità di genere di cui all'art. 13 del presente Bando che dovesse verificarsi dopo la presentazione della domanda;
- f) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione a quanto previsto agli artt. 7 e 8 del Bando;
- g) a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio ogni altra eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- h) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

Articolo 12 – Rating di legalità

Nel rispetto dell'art. 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dall'art. 1, comma 1-*quinqes* del D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), alle imprese in possesso del rating di legalità ai sensi della delibera n. 27165 del 15.05.2018 dell'Autorità garante concorrenza e mercato (*G.U. del 28 maggio 2018, n. 122, Bollettino AGCM del 28 maggio 2018, n. 20*) verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 7. www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/

Articolo 13 – Certificazione parità di genere

Alle imprese in possesso della certificazione della parità di genere, disciplinata dalla legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022), verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 7. <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/homee>

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del contributo – FASE II

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal bando e della coerenza delle spese con l'intervento ammesso in concessione e avviene solo dopo l'invio della

rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, attraverso la piattaforma telematica ReStart <https://restart.infocamere.it>, utilizzata nella FASE I di cui all'art. 9, entro 180 giorni dalla data della determinazione di concessione del contributo, pena la decadenza.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- I. **MODULO DI RENDICONTAZIONE** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, disponibile sul sito internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- II. **PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**, disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte
- III. **FATTURE** intestate all'impresa richiedente, dalle quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo, corredate da traduzione in italiano qualora emesse in lingua straniera. Tutte le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare necessariamente, pena l'inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP - Codice unico di progetto - rilasciato dalla Camera di Commercio al momento della concessione del contributo. In caso di fatture già emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio, le imprese beneficiarie dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP⁶.
- IV. **QUIETANZE INTEGRALI** da documentare con **Estratti conto/liste movimenti**⁷ contenenti gli addebiti riportanti il riferimento espresso a fattura, data e importo del

⁶ **Modalità regolarizzazione fatture prive di CUP emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio**
È possibile regolarizzare le fatture prive di CUP emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio secondo le seguenti modalità:

Fatture elettroniche

- mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione (sempre all'interno del periodo di ammissibilità delle spese prevista dal presente Bando);
- mediante l'inserimento del CUP sulle quietanze di pagamento relative alle fatture oggetto di agevolazione, qualora gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale del pagamento;
- mediante la realizzazione di una integrazione elettronica da unire all'originale, utilizzando il codice di integrazione TD29, avendo cura di riportare nel campo "Dati Fatture Collegate" gli estremi della fattura oggetto di integrazione e il codice CUP specificatamente attribuito e comunicato dalla Camera di Commercio. Si ricorda che questa operazione non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili, ma una semplice integrazione: pertanto rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.

Fatture in formato cartaceo (solo estere, vigendo l'obbligo della fatturazione elettronica in Italia):

- andrà riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura il codice CUP con scrittura indelebile anche mediante l'utilizzo di un timbro, e conservate agli atti per almeno 10 anni.

⁷ **Estratto conto/lista movimenti e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l'**estratto conto/lista movimenti è necessario** a dimostrazione dell'integrale pagamento delle spese agevolate. L'**estratto conto/lista movimenti deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore**.

Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

E' consentito il **pagamento con carta di credito** purchè aziendale, con addebito sul conto corrente dell'impresa che presenta la domanda di contributo. In caso di pagamento con carta è necessario allegare l'estratto conto della carta di credito, se già disponibile, ovvero, in mancanza, la lista dei movimenti della carta di credito. Dalla documentazione devono evincersi chiaramente sia l'IBAN del conto corrente su cui poggia la carta di credito, che deve essere intestato all'impresa richiedente, sia il fornitore beneficiario del pagamento e deve sempre essere possibile, eventualmente con l'ausilio di ulteriore documentazione, ricondurre l'addebito alla spesa per la quale si richiede il contributo.

pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario (non sono ammessi mandati di pagamento, né i pagamenti in contanti);

- V. **Eventuale DICHIARAZIONE DI FINE CORSO E COPIA DELL'ATTESTATO** di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo, in caso di attività formativa;
- VI. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m).

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CAdES** ed avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma **ReStart**.

Ai fini della compilazione del MODULO DI RENDICONTAZIONE, l'impresa dovrà inoltre:

- segnalare di aver effettuato l'accesso ad "Impresa Italia" tramite App ovvero collegandosi al sito <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>.

Il servizio è gratuito e accessibile ai legali rappresentanti, ai soci e ai titolari di cariche di ogni impresa iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio e consente di consultare e scaricare documenti ufficiali dell'impresa quali visure e bilanci, oltre a poter verificare lo stato delle pratiche. In particolare i Legali Rappresentanti hanno un accesso completo ai contenuti presenti in Impresa Italia, diversamente dalle altre cariche sociali alle quali è consentita una visualizzazione parziale.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli ed effettuata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria indicato nel modulo di rendicontazione.

Si ricorda in particolare che devono essere rendicontate almeno il 70% delle spese ammesse in concessione.

Articolo 15 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca e rinuncia al contributo

Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione degli interventi rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) venir meno dei requisiti di cui all'art. 4;

- c) riscontro del rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
- e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione degli interventi, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo PEC promozione@pec.pno.camcom.it.

Articolo 17 – Responsabile del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Responsabile della sede di Novara del Servizio Promozione della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Articolo 18 – Norme per la tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Titolare del trattamento dei dati: Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, con sede legale in Piazza Risorgimento n. 12 – 13100 Vercelli
email: privacy@pno.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pno.camcom.it
telefono: 0161.598219

Contatti del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO):
Unioncamere Piemonte, via Pomba, 23– 10123 Torino
email: rpd2@pie.camcom.it
PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it
Telefono: tel. 011.5669255

Base giuridica del trattamento: Regolamento (UE) 2016/679 art. 6, par. 1, lett. c) ed e)

Finalità del trattamento: i dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per la gestione delle fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese ai fini della concessione e liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterne ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

Conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per l'istruttoria della domanda di contributo e della rendicontazione delle spese e per la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione e rendicontazione del contributo richiesto.

Comunicazione e diffusione: i dati personali possono essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- Responsabili esterni specificamente incaricati dal titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR
- Contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 del GDPR
- Altre autorità pubbliche nei casi previsti dalla legge (es: accertamenti d'ufficio o verifica di dichiarazioni sostitutive)
- Soggetti che esercitano il Diritto di accesso ai sensi della L. 241/1990.

I dati conferiti possono altresì essere oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito web nei casi prescritti dalla normativa sulla pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa ai sensi del Dlgs n. 33/2013.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 2 anni ulteriori in attesa di distruzione periodica a far data dalla fine dell'anno di avvenuta liquidazione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: all'interessato è garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR (UE) 2016/679 ed in particolare, nei casi previsti:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento; il diritto alla portabilità dei dati personali che lo riguardano

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Per l'esercizio di tali diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento utilizzando il modulo disponibile al seguente link:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>